



ISTITUTO COMPRENSIVO NOTARESCO

Via Dante Alighieri, 26

64024 NOTARESCO (TE)

C.F. 81001970672 Cod. Mecc. TEIC83500T Tel. 0858950260-261 -262

E.MAIL: teic83500t@istruzione.it – P.E.C. teic83500t@pec.istruzione.it

www.icnotaresco.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO TRIENNIO– 2022/2025

Il presente contratto si articola in due parti:

1. PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA , art. 22 comma 4 lett C) punti c.1, c.5) c.6) c.8, c.9

1. PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 22 comma 4 lett C) punti c.2, c.3, c.4, c.7

PARTE PRIMA (NORMATIVA)

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO NOTARESCO" di Notaresco (TE).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024- 2024-2025 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

1

2. Le parti si incontrano entro sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni dall'inizio delle trattative.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. Il Dirigente scolastico convocherà la RSU al fine di verificare lo stato di attuazione degli accordi in atto, con particolare riferimento agli obiettivi conseguiti e all'adeguatezza delle azioni realizzate per il miglioramento dell'Offerta formativa.
2. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si effettuerà al termine di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni del successivo, in apposito incontro. In relazione al MOF saranno forniti dati aggregati per singola area e per singolo profilo con indicazione delle eventuali economie realizzate. Il dato aggregato può contenere anche il numero complessivo di addetti destinatari del salario accessorio.
3. Il presente contratto conserverà la sua efficacia fino alla stipula del successivo contratto collettivo integrativo

TITOLO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

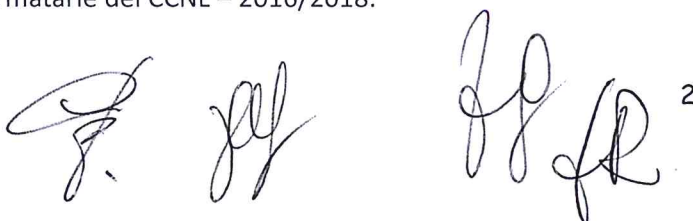
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4-Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
 - temperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2016/2018.



2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico, senza diritto di parola.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'art. 22 comma 7 della Contrattazione collettiva Nazionale.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. L'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale, in relazione ai punti oggetto della contrattazione stessa. L'informazione sulle materie espressamente indicate dal CCNL-vigente sarà inviata preferibilmente per @pec ove il destinatario ne sia in possesso; in caso contrario per @peo con richiesta di riscontro di ricezione. Alla RSU presente sul luogo di lavoro si potrà consegnare anche brevi manu con invito a firmare per ricevuta.

Art. 6- Informazione e confronto

1. Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

2. Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente

3. Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 22 del CCNL e dell'art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

- a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 7- Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 22 comma 4 lett. C)

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c.1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c.2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto;
- c.3) criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;



c.4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;

c.5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;

c.6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c.7) criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;

c.8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c.9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Art. 8- Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sezione "albo sindacale".

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9- Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata **presso la scuola secondaria di 1° grado** e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

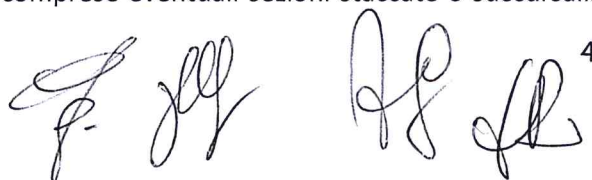
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono inoltre di una bacheca sindacale on-line, all'interno del sito web-scolastico, e sono responsabili della pubblicazione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale

3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 e pubblicato nella bacheca on-line deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

4. Il dirigente pubblica all'Albo Sindacale le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10- Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL di comparto 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEE, da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU ovvero OO.SS.) deve essere resa nota al Dirigente Scolastico almeno sei giorni prima della data indicata per l'adunanza, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail. La comunicazione deve essere affissa lo stesso giorno in cui è pervenuta all'albo dell'istituzione scolastica, comprese eventuali sezioni staccate o succursali.



4

Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora, concordando un'assemblea congiunta o – nei limiti della disponibilità dei locali – assemblee separate.

3. LE ASSEMBLEE che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi sono indette con specifico ordine del giorno:
 - singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità di cui all'art. 4 del medesimo CCNQ;
 - dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni rappresentative del comparto, ai sensi del citato CCNQ.
4. Contestualmente all'affissione all'Albo, il Dirigente Scolastico ne farà oggetto di avviso mediante circolare interna al personale interessato all'assemblea.
5. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione all'assemblea, espressa in forma scritta, del personale in servizio nell'orario dell'assemblea fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. Dell'avvenuta partecipazione del personale all'assemblea non va fornita alcuna attestazione.
6. Al personale non interpellato, o che non è stato informato (es. perché in servizio su più sedi) non può essere impedito di partecipare all'assemblea.
7. Le ASSEMBLEE SINDACALI per il personale docente possono essere indette all'inizio o alla fine dell'orario di servizio, vale a dire la prima/le prime due o l'ultima/le ultime due ore di lezione; quelle del personale ATA anche in orario intermedio di servizio.
8. Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, pertanto il personale docente ed ATA può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.

Art. 11 – Svolgimento Assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, dopo aver disposto gli eventuali adattamenti d'orario per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea del personale che presta regolare servizio avvertendo le famiglie interessate. Il personale che non partecipa all'assemblea svolge il normale orario di lezione/di lavoro previsto per la giornata a carico di ognuno.

2. Qualora le ASSEMBLEE si svolgano fuori dall'orario di lezione, il termine di sei giorni, previsto dal precedente art.11 è ridotto a quattro giorni.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

2. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente Scolastico ai fini di assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alla scuola e/o ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale dispone la permanenza in servizio di un Assistente Amministrativo per l'intera scuola, di un Collaboratore Scolastico per la sede centrale ed un Collaboratore Scolastico per la succursale in base ai seguenti criteri:

- volontarietà dei lavoratori, in caso di più volontari si ricorrerà al sorteggio;
- in mancanza di volontari, si procederà mediante rotazione dei lavoratori sulla base di un elenco alfabetico nel corso dell'anno scolastico.

Per quant'altro riguardante sia le modalità di convocazione delle assemblee sia lo svolgimento delle stesse, le parti rinviano concordemente alle disposizioni di cui all'art. 23 del CCNL 2016-2018.



Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 13 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo

Art. 14 -Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Costituiscono prestazioni essenziali da assicurare in caso di sciopero, ai sensi dell'accordo di attuazione della legge n. 146/1990 e dell'Intesa del 2.12.2020 sui servizi minimi essenziali nel Comparto Istruzione e Ricerca: attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali, nonché degli esami di idoneità; attività dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento agli esami conclusivi dei diversi cicli di istruzione, quali esami di qualifica professionale ed esami di stato.

2. Il numero delle unità necessario al fine di garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento di tali attività, sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e con il Protocollo d'intesa stipulato con le OO.SS. sulla base dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione di sciopero*, siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021

3. Le unità da includere nel contingente sono individuate sulla base dei seguenti criteri: volontarietà dei lavoratori, in caso di più volontari ricorso al sorteggio; in mancanza di volontari, mediante rotazione dei lavoratori secondo l'ordine alfabetico.

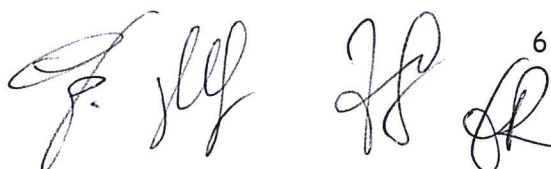
TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.15 Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16- Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione



della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri: specifica professionalità, sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva, disponibilità espressa dal personale
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17- Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lettera c.6);

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Con il medesimo provvedimento di accoglimento dell'istanza, il Dirigente Scolastico determinerà i tempi e i modi del recupero orario della prestazione lavorativa

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a. per il personale collaboratore scolastico
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
 - b. per il personale amministrativo
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo alla mezz'ora che segue l'orario d'entrata del collega addetto alla stessa area;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora che precede l'orario di uscita del collega addetto alla stessa area.
3. suddette misure, condivise con le parti sociali, saranno oggetto di interventi a modifica qualora intervengano accordi di contrattazione integrativa nazionale.

Art. 18- Modalità di prestazione dell'orario di lavoro del personale ATA

1. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite e i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'art. 7 comma 2 lettera a) del decreto legislativo n. 66 del 2017. Resta ferma per quant'altro il disposto di cui all'art. 53 del CCNL 29/11/2007.

a- Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Il personale ATA, il cui plesso di assegnazione non è individuato come seggio elettorale, dovrà svolgere il proprio servizio secondo il proprio orario, in quanto dovendosi svolgere attività didattica a tutti gli effetti, la sede è regolarmente aperta con i servizi di segreteria funzionanti.
2. Nel caso in cui non tutti i plessi dell'Istituto siano individuati come seggio elettorale, il personale ATA che non presta attività lavorativa, perché il plesso di servizio rimane chiuso, in quanto individuato sede di seggio, dovrà rimanere a disposizione e potrà essere utilizzato da un plesso ad un altro per temporanee esigenze di servizio secondo il criterio della "rotazione" (o altri criteri da stabilire). (cfr. art. 6 c.2 lett. h e m CCNL 2007).
3. Quanto al punto 2) è replicabile nel caso non tutti i plessi siano oggetto di disinfezione

b- Personale ATA – Criteri chiusure prefestive

1. Per esigenze di servizio o per motivate esigenze di carattere personale e di malattia, non si riesca a godere di tutte le ferie maturate sarà possibile conservare al massimo 5 gg per l'anno scolastico successivo, da consumarsi entro e non oltre il 30/04 dell'anno scolastico successivo.
2. Le ore di servizio non prestate per effetto delle chiusure prefestive dovranno essere recuperate con rientri pomeridiani settimanali oltre l'orario obbligatorio di servizio coincidenti con le attività programmate nel POF e con le esigenze di servizio. A tale riguardo, sarà predisposto un adeguato piano di recupero organizzato in modo tale da consentire al lavoratore di effettuare i recuperi entro l'a. s. in corso.
3. Il personale che non intende recuperare le ore d'obbligo non prestate, dopo avere esaurito i crediti orari maturati, può chiedere di conteggiare a compensazione: Ferie residue dall'anno precedente; giorni di ferie o festività sopresse; lavoro straordinario non retribuito.

Art. 19 Modalità di prestazione dell'orario di lavoro del personale docente – Casi particolari

a. Sospensione lezioni: In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi, anche durante la pausa didattica, per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati per attività di sostituzione di docenti assenti ovvero funzionali all'insegnamento, eventuali ore eccedenti (es. open day) secondo disposizioni del Dirigente Scolastico. Parimenti, la partecipazione volontaria dei docenti a open day, manifestazioni, viaggi di istruzione, attività funzionali alla didattica approvate dal CdD che comportino un superamento del proprio orario di servizio giornaliero non darà luogo a recupero.

b. Mensa: la vigilanza sugli alunni nei periodi di mensa e dopo mensa è affidata ai docenti in servizio. L'orario dedicato alla mensa rientra a tutti gli effetti nelle attività educative e didattiche previste dalla normativa vigente. Dunque gli insegnanti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni e, a tal motivo, è necessario che siedano al tavolo degli alunni e consumino i pasti insieme a loro. Essi non sono autorizzati a svolgere operazioni di servizio, di riordino e di pulizia. Quest'ultime attività spettano esclusivamente al personale addetto del servizio mensa.

c. Sostituzioni

Ai fini dell'assegnazione delle supplenze si seguono i seguenti criteri in ordine di priorità:

- Docenti che devono recuperare ore di permesso breve o ritardo;

Docenti totalmente a disposizione;

Docenti a disposizione per completamento orario;

Docenti a disposizione per assenze delle loro classi per motivi vari;

Docenti di sostegno solo nel caso di assenza dell'alunno DVA

- Qualora nell'arco della giornata non si riesca ad effettuare tutte le sostituzioni dei docenti assenti con docenti a disposizione, si ricorre ai docenti disponibili a prestare ore eccedenti di insegnamento retribuite e presenti in sala insegnante, ispirandosi al criterio della rotazione al fine di assicurare a tutti la medesima opportunità.

SUPPLENZE A PAGAMENTO: Docenti della stessa classe disponibili; Docenti della stessa materia dichiaratisi disponibili; Docenti dello stesso ambito disciplinare disponibili, Altri docenti.



Art. 20 - Criteri di assegnazione del personale docente alle classi

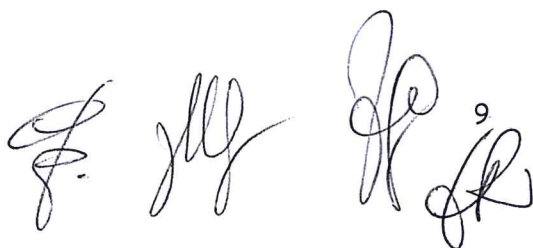
L'assegnazione dei docenti alle classi è prerogativa del Dirigente Scolastico, avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'avvio delle lezioni. Il Dirigente assegna ai docenti alle classi tenendo conto dei criteri e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti secondo i criteri generali fissati dal Consiglio di Istituto. Laddove possibile, si tiene conto:

- della continuità didattica, della dichiarata disponibilità, dell'anzianità di servizio in ruolo, in caso ci siano iniziative di innovazione in fase di sviluppo e/o dove si attuano progetti che presentano aspetti significativi nel piano di innovazione delle competenze e/o della sperimentazione metodologica-didattica, l'assegnazione terrà conto della presenza di docenti che presentano una coerenza di impostazione metodologica-didattica, assicurando nel contempo le compresenze tra docenti teorici e tecnico-pratici in coerenza con le impostazioni metodologiche-didattiche e reciproca disponibilità relazionale.

- Gli insegnanti a tempo indeterminato precedono tutti gli altri, tra quelli a tempo determinato si tiene conto del posto occupato in graduatoria ad esaurimento o in GPS; per effetto dei menzionati criteri, i docenti possono essere confermati nelle classi in cui hanno prestato servizio il precedente anno scolastico, salvo particolari e diverse disposizioni impartite motivatamente dal Dirigente Scolastico ovvero dietro richieste personali motivate, in presenza di disponibilità di organico.

Art.21 -Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)- (Art. 22, c. 4, lett. c.8);

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, per una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare, garantendo i tempi di cura necessari a quest'ultima, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria e degli orari di erogazione del servizio scolastico dalle ore 8.00 alle ore 17;
 - Il sabato saranno effettuate entro le ore 14,00;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
2. Il ricorso ai social (whatsapp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...), previa autorizzazione. Se social di gruppo saranno rispettati gli orari di cui sopra.
3. Il Dirigente scolastico si fa riserva di provvedere direttamente ad inviare comunicazioni con l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche (sito web e registro elettronico), anche al di fuori del limite temporale sopra stabilito, in coerenza con la flessibilità e l'autonomia del proprio orario di lavoro.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
5. Attivazione della DDI Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:
 - Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico (o indicare ulteriori modalità: esempio e-mail, whatsapp, ecc), con un preavviso di almeno 1 giorno;
 - Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7.30 e non dopo le ore 21.; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
 - Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.



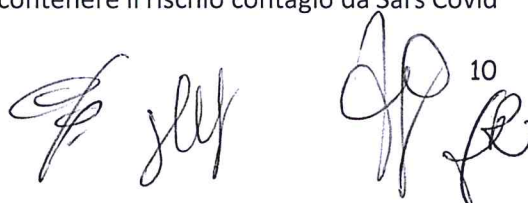
Art. 22- Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

1. Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:
 - a) Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
 - b) Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la de-materializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
 - c) Pianificazione del lavoro con indicazione dei compiti e degli obiettivi da raggiungere (ove possibile) in modo da elevare il senso di responsabilità del personale tecnico ed amministrativo.

TITOLO V – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 --Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato 12 nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve: 1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali; 2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza; 3. designare il personale incaricato di attuare le misure; 4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico; 5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna; 6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020); 7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d); 8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani; 8. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti 9. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008 10. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid



10

19 . [N.B.: Nelle zone caratterizzate da scenario di massima gravità di diffusione del contagio da Covid 19, a livello rischio alto 11. Limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione di gestione dell'emergenza.]

Art.24- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il numero di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è determinato in almeno una unità, in considerazione del numero (inferiore a 200) di lavoratori in servizio nell'Istituto (art. 47 del D. Lgs. n.81/2008). -I rappresentanti sono eletti dalla RSU al suo interno o, in mancanza, tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Della nomina, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, che rimane efficace fino a diversa designazione da parte della RSU, è data comunicazione al Dirigente Scolastico.

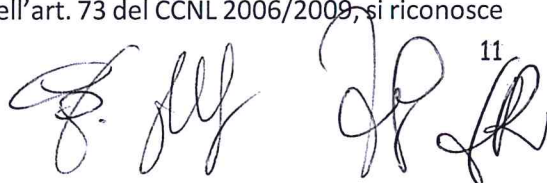
L'esercizio di tali funzioni è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

Art. 25 Attribuzioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'art. 73 del CCNL 2006/2009, si riconosce quanto segue: il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o con il suo sostituto; partecipa alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D. Lgs. n. 81/2008, che deve essere convocata almeno annualmente dal Dirigente Scolastico; Ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'art. 73 del CCNL 2006/2009, si riconosce quanto segue: la consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs n.81/2008 si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte ed opinioni che devono essere verbalizzate.

Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato: sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione; sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; in merito all'organizzazione della formazione di cui al D. Lgs n.81/2008; Ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'art. 73 del CCNL 2006/2009, si riconosce quanto segue: il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere: le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

Ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'art. 73 del CCNL 2006/2009, si riconosce quanto segue: il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D.Lgs n.81/2008 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs n.81/2008; Ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'art. 73 del CCNL 2006/2009, si riconosce quanto segue: il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività, nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali; Ai sensi dell'art. 50 del decreto legislativo n. 81/2008 e dell'art. 73 del CCNL 2006/2009, si riconosce



11

quanto segue: per l'espletamento dei compiti di cui al D. Lgs n. 81/2008, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante. Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dal D. Lgs n. 81/2008, il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

Art. 26 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- ❑ Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.
- ❑ Al RSPP compete un compenso pari a **€ 2000 Lordo stato**, attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o dalle spese di funzionamento generale.

Art. 27 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 28 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili dovranno essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.Lvo 81/2008.
3. Le attività di formazione, non dovranno comportare oneri aggiuntivi per il personale e, pertanto, le ore di formazione saranno recuperate, concordando le modalità con i responsabili di plesso, tenuto conto delle esigenze di servizio.

Art. 29- Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
2. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico è la Dott.ssa Natalina D'Eugenio

Art. 30 - Il Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
2. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.



12

Art. 31 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35).

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

2. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione. Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

PARTE SECONDA (ECONOMICA)

TITOLO V- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I- NORME GENERALI

Art. 32– Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa è finalizzato a remunerare il personale per le seguenti finalità: finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2007; compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva; funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa; incarichi specifici del personale ATA; misure incentivanti dei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica; compensi per la sostituzione di colleghi assenti; compensi finanziati dall'art. 1 commi da 126 a 128 della legge n. 107/2015; finalità di cui all'art. 1, comma 593 della legge n. 205/2017.

2.L'importo dei fondi in questione, inclusa la quota: delle risorse relative ai PCTO delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinati alla remunerazione del personale, risulta



determinata per il corrente anno scolastico sulla base del prospetto analitico allegato al presente contratto integrativo di istituto per costituirne parte integrante.

Art.33– Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Le suddette risorse per l'anno 2023/2024 comunicate dal MIUR con nota n. **25954 del 29/09/2023** e quelle autorizzate nell'ambito di progetti Nazionali / Comunitari ammontano complessivamente come di seguito specificato

Voci di spesa MOF	Competenze a.s 2023/24	Economie alla data del 31/08/2023(*)	TOTALE DISPONIBILE LORDO DIP.
Fondo Istituzione Scolastica	42.791,38	2.358,73	45.150,11
Funzioni Strumentali	3.997,90		3.997,90
Incarichi aggiuntivi al personale ATA	2.498,75		2.498,75
Ore eccedenti sostituzione	2.185,78		2.185,78
Attività complementari di educazione fisica	769,19		769,19
Area a rischio	950,61		950,61
Valorizzazione del merito	11.853,45	0,83	11.854,28
TOTALE COMPLESSIVO			
Somma destinata al DSGA		4.200,00	
Somma destinata al sostituto del DSGA		1.150,40	

1. (*) L'importo relativo all' economia del Mof a.s 2022/23 pari a € 2.358,73 è composto da :

- € 694,49
- € 1.392,07 Ore pratica sportiva
- € 272,17 Ore eccedenti

nell'a.s. 2023-2024 viene utilizzato senza finalizzazione.

Alle somme di cui sopra, gestite direttamente attraverso il cedolino unico, si aggiungono le seguenti iscritte nel programma annuale di questo istituto.



Handwritten signatures and initials, including a date '14'.

FONDI DISPONIBILI SUL PROGRAMMA ANNUALE	TOTALE DISPONIBILE	
PNRR - Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi	LORDO STATO LORDO DIP.	9.142,25 6.889,41

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art.34– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art.35– Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

2. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
3. Il fondo di Istituto totale pari ad € 45.150,11 lordo dipendente, decurtata dall'indennità di direzione e di sostituzione, pari ad € 5.350,40 (lordo dipendente), pertanto, sarà utilizzata nelle misure di seguito riportate:
4. Le RISORSE DEL FONDO sono ripartite tra le componenti dell'istituzione scolastica sulla base della consistenza numerica delle diverse componenti, delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalla programmazione delle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal piano annuale delle attività del personale docente e dal piano annuale delle attività del personale ATA.
5. Il complessivo importo disponibile per ciascun anno scolastico, risultante da specifico prospetto, è così ripartito: personale docente 73%; personale ATA 27%.

Somma complessiva disponibile decurtata dalle indennità di direzione del dsga (l.d.)	somma da destinare al personale docente (lordo dipendente) 73%	somma da destinare al personale ATA, escluso il DSGA (lordo dipendente) 27%
€ 39.799,71	€ 29.053,79	€ 10.745,92

Art. 36 – Risorse del fondo di Istituto e criteri di utilizzazione

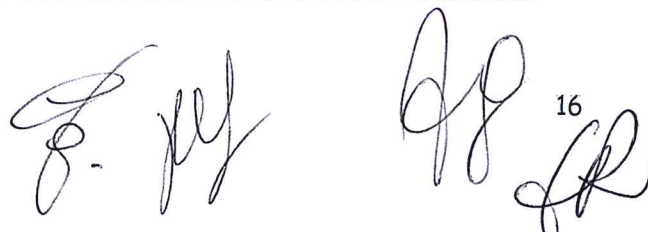
La somma disponibile sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal PTOF e tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, della proposta dell'assemblea ATA, del Piano delle attività proposto dal DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico



1. I compensi per il personale designato dal dirigente scolastico a collaborare in modo continuativo sono definiti in base alle tipologie di incarico nonché ai livelli delle deleghe conferite, alla complessità e al carico di impegno (referenti di plesso sulla base del numero degli alunni e della complessità del plesso) connessi all'incarico stesso che, necessariamente, dovrà essere svolto in orario aggiuntivo a quello del normale orario di servizio.
2. La retribuzione dei docenti incaricati di funzione strumentale avverrà in maniera diversificata tra le 4 aree e i 13 docenti sulla base del criterio della complessità, intesa come quantità e qualità delle attività svolte,
3. *La retribuzione del personale docente impegnato nei gruppi di lavoro e nelle attività di coordinamento didattico avverrà in maniera diversificata sulla base dell'impegno di lavoro*
4. *Si fa salva la possibilità, in caso di economie, di incrementare i compensi per gli incarichi individuali che, a consuntivo, sono risultati più impegnativi di altri (coordinatori di classe, referenti di dipartimento, referenti di plesso, commissione di Viaggi istruzione, gruppi di lavoro per il curriculum digitale, per l'internazionalizzazione, ecc..)*
5. La retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei Colleghi assenti sarà effettuata secondo la legislazione e le norme contrattuali, nazionali e integrative, vigenti. Le risorse assegnate per un ordine di scuola, qualora non utilizzate, potranno confluire nelle risorse insufficienti di un altro ordine di scuola.
6. I compensi orari, pertanto, sono così definiti: s. dell'infanzia: € 19,54 – s. primaria: € 20,21 – s. secondaria 1° grado: € 29,28.
7. La retribuzione del personale docente per le attività complementari di Educazione fisica correlate all'attivazione del Centro sportivo scolastico di Istituto avviene:
 - i. per le ore svolte all'interno del CSS che superano l'orario ordinario di servizio, con compenso orario pari a 1/78 dello stipendio tabellare in godimento maggiorato del 10%
 - ii. per le ore svolte come accompagnatori durante le gare, se eccedenti l'orario ordinario di servizio giornaliero, con compenso forfetario.
8. Relativamente alle zone a rischio si procederà, poichè nel corrente anno scolastico sono previsti , corsi extra-curricolari del Pon Agenza Sud, corsi sia curricolari che co-curricolari previsti con i fondi del PNRR “ Nuove competenze e nuovi linguaggi”, non si prevede ad oggi di utilizzare i fondi previsti per le zone a rischio;
9. Le attività aggiuntive del personale ATA, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, sono liquidate in maniera forfetaria.
10. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
11. Gli incarichi aggiuntivi saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art. 7 ed art. 2). L'incarico aggiuntivo sarà dato per l'espletamento di mansioni che qualifichino il servizio rispetto a. (ad es: manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni, all'assistenza igienico-personale dei disabili, della collaborazione con l'Ufficio di segreteria e per il supporto tecnico, ecc). Per il personale assistente amministrativo e tecnico saranno attribuiti incarichi aggiuntivi per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative.

Art. 37. - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

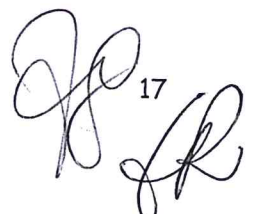
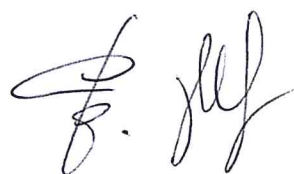


16

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA.
3. Per i criteri di attribuzione, si fa riferimento al successivo art. 36

Art.38 - Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;(art. 22, c. 4, lett. c.3)

1. Tenendo presente il piano dell'offerta formativa dell'Istituto, sono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale:
 - a) Assicurare la funzionalità del servizio scolastico;
 - b) Assicurare l'efficacia del servizio scolastico;
 - c) Assicurare la qualità del servizio scolastico;
 - d) Assicurare, ove possibile, la continuità;
 - e) Assicurare la valorizzazione delle competenze professionali;
 - f) garantire i diritti contrattuali del personale.
2. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori sono fissati come segue:
 - a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
 - c) Precedenza al personale con contratto a tempo indeterminato
3. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si può fare ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.
4. Al PERSONALE ATA possono essere attribuiti INCARICHI SPECIFICI ai sensi dell'art. 47, lett. b) del CCNL 2006/2009, secondo i seguenti criteri: sostituzione DSGA: beneficiari dell'art.2; dichiarata formale disponibilità ad assumere incarichi specifici; competenza specifica posseduta in relazione all'attività da svolgere, tenuto conto delle esigenze di servizio individuate dal DSGA e dal DS e delle esperienze maturate per aver svolto gli stessi compiti negli anni precedenti nella stessa scuola.
5. Le Prestazioni Eccedenti l'orario d'obbligo sono retribuite in base alla tab. 6 allegate al CCNL 2006/2009.
 - Le attività prestate con intensificazione di prestazioni lavorative durante l'orario di lavoro giornaliero saranno retribuite in misura forfettaria.
 - Quelle prestate oltre l'orario di lavoro saranno retribuite in misura oraria secondo gli importi previsti dall'apposita tabella allegata al contratto.
 - Per i Collaboratori scolastici, gli Assistenti Tecnici e gli Assistenti Amministrativi la sostituzione del collega assente dovrà essere prestata sia durante l'orario di servizio con riconoscimento economico (intensificazione) di 30' per CS e 1h per AT e AA sia oltre l'orario d'obbligo. In quest'ultimo caso, a scelta del dipendente, potrà essere corrisposta sotto forma di recupero compensativo nella misura massima di 30' per CS e 1h per AT e AA
6. Per le ATTIVITÀ AGGIUNTIVE svolte oltre l'orario ordinario giornaliero il lavoratore può richiedere, in luogo della retribuzione, il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo compatibilmente con le esigenze di servizio e che saranno concesse dal DS, sentito il DSGA.



7. L'apertura della scuola in orario pomeridiano, comporta la necessità di effettuare per il personale amministrativo dei rientri; per questo tipo di orario di servizio è previsto un riconoscimento economico, nella misura di 50 ore in relazione ai periodi di rientri effettuati. Per il personale sarà istituito un monte ore come da tabella allegata.
8. Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal DSGA (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).
9. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
10. In caso di assenze prolungate (superiori a 1 mese continuativo o ripetute nell'anno scolastico fino a superare i 30 giorni) del personale a cui sono attribuiti incarichi, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale (su base mensile) alle presenze, a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione.
11. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento

Art. 39 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

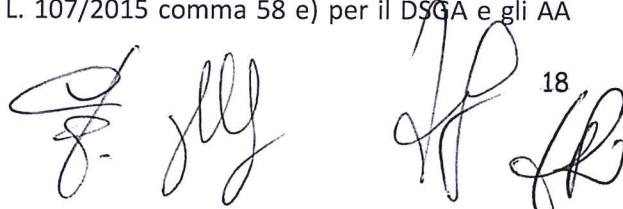
Art. 40- Compensi dei collaboratori del Dirigente Scolastico

I COMPENSI PER LE ATTIVITÀ GESTIONALI sono calcolati su base oraria. Il Dirigente Scolastico si può avvalere di due unità, di cui uno è il suo vicario, secondo quanto previsto dal vigente contratto. Onde garantire una maggiore efficienza del servizio scolastico, considerato il livello di complessità dell'istituzione, il Dirigente Scolastico potrà delegare, previa delibera del collegio dei docenti, specifici compiti, ancorché non retribuiti con il FIS, ad altri docenti per la migliore attuazione del PTOF. Al vicario si conviene di stabilire un compenso forfettario pari a 128 ore di attività aggiuntiva di non insegnamento. 43 ore a 17,50 e 85 a 19,25.

Art. 41 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Per il personale ATA

Per il personale ATA la formazione è in orario di servizio. Qualora si effettui fuori orario si considera servizio a tutti gli effetti e quindi dà diritto al recupero. Nel caso di iniziative di formazione dell'amministrazione il riconoscimento è automatico, nel caso di enti accreditati è necessaria l'autorizzazione del Dirigente scolastico. Alla luce della L. 107/2015 comma 58 e) per il DSGA e gli AA



18

sono previste attività di formazione per l'innovazione digitale dell'amministrazione, in particolare sul nuovo Registro elettronico ed il nuovo sito di Spaggiari. In caso di non utilizzo, saranno sommati ai fondi per i docenti.

3. Per il Personale Docente

Premesso che, ai sensi del c. 124 della Legge 107/2015 le attività di formazione "sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal Regolamento di cui al DPR n. 80/2013", il Dirigente scolastico si impegna ad ogni forma di collaborazione per promuovere la formazione del personale, utilizzando tutte le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre scuole e soggetti del territorio, per come novellato dai cc. 70 e 71 della citata Legge 107/2015. In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale in servizio alle iniziative di formazione previste nel PTOF, RAV, PdM, quelle previste a norma di legge (es. sicurezza, primo soccorso) ed a quelle connesse all'applicazione di innovazioni normative, in particolare relativa all'Inclusione scolastica ai sensi dell'art.1 comma 961 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 .

Fermo restando il diritto riconosciuto dalla normativa vigente alla fruizione per iniziative riconosciute dall'Amministrazione Centrale e Periferica - gli insegnanti hanno diritto a 5 gg. all'anno per partecipazione (sia come docenti che come discenti) ad attività di formazione in servizio organizzati dall'amministrazione, dalle istituzioni scolastiche o da soggetti accreditati e qualificati (Università, consorzi universitari, istituti pubblici di ricerca, associazioni professionali). Le richieste devono essere presentate al DS almeno 15 giorni prima dell'impegno formativo. In caso di richieste concomitanti che, per esigenze di servizio non possano essere tutte accolte, saranno seguiti i criteri seguenti di selezione: - possibilità di articolazione flessibile dell'orario (CCNL) - precedenza in base alla data di presentazione della domanda risultante dal protocollo. - numero di permessi già fruiti nell'ultimo biennio. Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione ed eventuale materiale per consentire la diffusione della formazione. Qualora siano assegnati fondi per la formazione del personale, sarà riservata ai docenti una quota almeno pari al 75% , utilizzabile per finanziare corsi deliberati dal Collegio dei docenti.

Art.41 - Criteri per la ripartizione dei compensi relativi a Progetti Nazionali e comunitari e altri fondi

1 il personale interno da impiegare nella realizzazione dei progetti nazionali e comunitari assegnati all'Istituto e/o comunque finanziati con altri fondi, nel rispetto della normativa vigente, sarà individuato secondo i criteri di seguito elencati, previo accertamento della disponibilità dell'interessato:

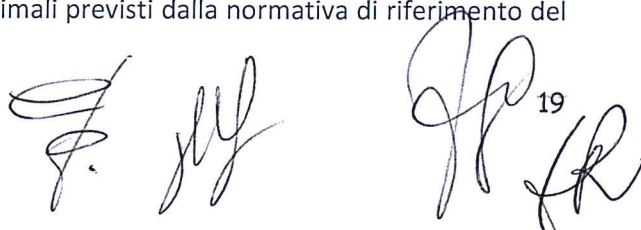
- Competenze specifiche;
- Compatibilità con altri incarichi precedentemente assunti.

2 Il personale esterno sarà individuato secondo i criteri fissati dal Consiglio d'Istituto e/o secondo i criteri fissati dalla normativa di riferimento del progetto nazionale o comunitario.

3. In caso di assenza di alunni inferiori alle 9 unità per almeno due incontri consecutivi, si procederà all'interruzione del progetto. Dopo formale delibera del Consiglio di Istituto, il Dirigente Scolastico conferisce in forma scritta e pubblica gli incarichi al personale docente. Negli incarichi vengono specificati: durata dell'incarico; responsabilità e obiettivi da raggiungere; modalità di verifica in itinere e alla conclusione; entità della retribuzione

1. *il personale interno sarà retribuito tenendo conto dei compensi orari lordi fissati, per le prestazioni aggiuntive, dal vigente CCNL e/o dalla normativa di riferimento del progetto nazionale o comunitario.*

2. il personale esterno sarà retribuito nei limiti dei massimali previsti dalla normativa di riferimento del progetto nazionale o comunitario.



3. Risorse relative a Progetti nazionali comunitari per un importo di € 6.889,41 lordo dipendente

Art. 38-Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22, c.4, lett. c.4)

1. La risorsa annualmente attribuita ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 art 1 comma 249, per un totale di € 11.854,28 sarà utilizzata per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti da tutto il personale scolastico, con la seguente ripartizione:

- Il 73 % per la valorizzazione del personale docente: cifra 8.653,62
- il 27% per la valorizzazione del personale ATA: cifra 3.200,66

1.La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai seguenti criteri:

1a. Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti. **€ 2.353,62**

1b. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. **€ 2000,00** (Referenti di plesso e coordinatori)

1c. partecipazione alle attività extra-curricolari; **€ 1.500,00**

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri:

2a. Formazione docenti e gestione delle lavagne interattive, Registro elettronico, nuovo sito, piattaforme didattiche e relativo supporto ai colleghi, risoluzione problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie - **€ 1500,00 diviso 3 unità**

2b. Supporto alla Progettazione e gestione Pnrr e PON **€ 1300,00**

I compensi di cui ai punti 1 e 2 saranno assegnati nel mese di giugno 2024 proporzionalmente alle attività effettivamente svolte, senza vincolo d'impegno totale del fondo.

Criteri AA-Professionalità acquisite per titoli e/o esperienze in aree specifiche amministrative

- 1) Maggiore carico di lavoro richiesto dalle nuove mansioni attribuite alle segreterie (Invalsi – PassWeb – Viaggi – Progetti – Registro elettronico, ricostruzioni carriera, pratiche per il Trf e Tfs; gestione PON, PNRR)
- 2) Sostituzione dei colleghi assenti ed assunzione responsabilità altra area;
- 3) Partecipazione ad iniziative di formazione nel settore di appartenenza;
- 4) Costante presenza in servizio.
- 5) Graduatorie docenti – Ata;

TOTALE EURO 1.740,00 diviso 5 unità

Criteri CS



20

- 1.Svolgimento delle mansioni in maniera solerte, corretta e professionale.
- 2.Reperibilità in caso di urgenza.
- 3.Costante presenza in servizio
- 4.Partecipazione ai progetti del Ptof
5. in relazione al maggior impegno quotidiano per i progetti in corso

TOTALE EURO 1460,66 diviso 9 unità

I compensi saranno assegnati nel mese di giugno 2024 proporzionalmente alle attività effettivamente svolte, senza vincolo d impegno totale del fondo.

TITOLO VI- NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

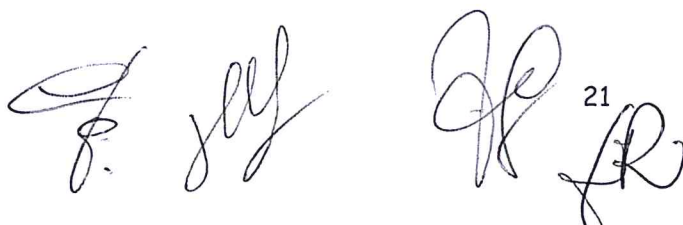
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. La riduzione percentuale applicata sarà uguale per tutte le tipologie di incarichi.

Art. 40 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art 41. Entrata in vigore del nuovo contratto nazionale

Vista la sopravvenienza del nuovo contratto collettivo 2019/2021 non ancora entrato in vigore e la difficoltà di gestione della fase transitoria, considerata la vigenza triennale della parte normativa del presente contratto integrativo che scadrà al termine del presente anno scolastico, salva l'applicazione delle norme del CCNL subentrante relative ai diritti dei lavoratori od obblighi del datore immediatamente applicabili a partire dalla sua concreta entrata in vigore, le parti concordano che adegueranno la parte normativa del contratto integrativo a far data dal prossimo. Nel caso di insorgenza di problematiche applicative, si farà luogo, a richiesta anche di una sola delle parti, ad incontri volti a pervenire ad una interpretazione condivisa.



21

Si concorda che, ai fini della determinazione dei compensi, purché l'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo coincida con l'inizio dell'anno solare, anche quale misura di semplificazione, si faccia riferimento per 1/3 alla tabella del CCNL 2016-2018, e per 2/3 in riferimento alla tabella del CCNL 2019-2021.

Si allegano le tabelle comparative di riferimento.

Il calcolo 1/3-2/3 si adatterà per i pagamenti delle attività a compenso forfettario. I compensi per attività di insegnamento saranno computati al costo previsto dalla tabella in vigore al momento della reale effettuazione della prestazione di insegnamento.

Le parti prendono atto che i parametri di calcolo del MOF non sono stati aggiornati; pertanto, il finanziamento ricevuto dall'istituto è analogo a quello degli anni precedenti.

Qualora il CCNL 2019/2021 non dovesse entrare in vigore a partire da Gennaio 2024, gli importi saranno rivisti in percentuale secondo il CCNL 2016/2018

RIEPILOGO COMPENSI

QUADRO RIASSUNTIVO COMPENSI

	compenso spettante orario, lordo stato - (€)	
	fino al 31 dicembre 2023	dal 1 gennaio 2024
ATA - collaboratori scolastici	12,5	13,75
ATA - assistenti	14,5	15,95
DOCENTI - ore funzionali	17,5	19,25
DOCENTI - ore insegnamento	35	38,5

Nel caso di attività funzionali all'insegnamento compensate forfettariamente si applica la seguente formula:

Docenti	$\text{compenso} = 17,5 \cdot 13\text{ore} + 19,25 \cdot 23\text{ore}$
---------	--

Per il personale ATA si applica la stessa formula avendo cura di diversificare il caso dei collaboratori scolastici da quello degli amministrativi

Amministrativi	$\text{compenso} = 14,5 \cdot 13\text{ore} + 15,95 \cdot 23\text{ore}$
Collaboratori	$\text{compenso} = 12,5 \cdot 13\text{ore} + 13,75 \cdot 23\text{ore}$

Riferimenti Contrattuali

Si riporta di seguito l'articolo 80 dell'ipotesi di contratto, CCNL 2019-21

Articolo 80

Rideterminazione delle misure orarie di alcuni compensi

1. I compensi per le attività aggiuntive di insegnamento di cui all'art. 88, comma 2, lett. b) del CCNL 29/11/2007 sono riconosciuti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 secondo i nuovi valori orari di cui all'allegata tabella E1.6.



2. I compensi per le prestazioni aggiuntive del personale ATA di cui all'art. 88, comma 2, lett. e) del CCNL 29/11/2007 sono riconosciuti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 secondo i nuovi valori orari di cui all'allegata tabella E1.7.

Art.41 -Disposizione finale

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto , corredato dalla relazione tecnico-finanziaria, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria , in base alle disposizioni vigenti : tale verifica sarà effettuata dal DSGA e sottoposta agli organi di controllo
2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento , tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze , fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile



ISTITUTO COMPRENSIVO NOTARESCO

RIPARTIZIONE FONDI MOF a.s. 2023/2024

Voci di spesa MOF	Competenze a.s. 2023/24	Economie alla data del 31/08/2023(*)	TOTALE DISPONIBILE LORDO DIP.
Fondo Istituzione Scolastica	42.791,38	2.358,73	45.150,11
Funzioni Strumentali	3.997,90		3.997,90
Incarichi aggiuntivi al personale ATA	2.498,75		2.498,75
Ore eccedenti sostituzione	2.185,78		2.185,78
Attività complementari di educazione fisica	769,19		769,19
Area a rischio	950,61		950,61
Valorizzazione del merito	11.853,45	0,83	11.854,28
TOTALE COMPLESSIVO			
Somma destinata al DSGA	4.200,00		
Somma destinata al sostituto del DSGA	1.150,40		

3. (*) L'importo relativo all' economia del Mof a.s 2022/23 pari a € 2.358,73 e composto da :

- € 694,49 FIS
- € 1.392,07 Ore pratica sportiva
- € 272,17 Ore eccedenti

[Handwritten signatures] 23

nell'a.s. 2023-2024 viene utilizzato senza finalizzazione.

TABELLE RIPARTIZIONE FIS

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Attività' aggiuntive svolte non necessariamente oltre l'orario di lavoro (intensificazione)						
	Unità'	Ore	Ore totali	1/3 € 14,50	2/3 € 15,95	TOT. COM.LORDO DIPENDENTE
Flessibilità' oraria	5	10	50	246,50	526,35	772,85
Maggiore impegno professionale: - Acquisizione settore - Approfondimento nuove normative - Collaborazione con attività progettuali - Partecipazione attività di formazione	2	20	40	188,50	430,65	619,15
Maggiore impegno professionale - Approfondimento nuove normative - Intensificazione per la gestione informatica per personale; - Accertamento, rettifiche e conferme contratti supplenti - Collaborazione con attività progettuali - Partecipazione alla formazione	2	80	160	768,50	1.706,65	2.475,15
Maggiore impegno professionale - Gestione del Registro elettronico e varie applicazioni informatiche legate agli alunni - Intensificazione supporto docenti al PTOF - Intensificazione per prove Invalsi - Intensificazione per supporto Esami I ^a ciclo - Partecipazione attività di formazione	1	80	80	391,50	845,35	1.236,85
Maggiore impegno professionale - Gestione Viaggi d'istruzione e visite guidate - Supporto ai docenti al PTOF - Gestione del Registro elettronico e varie applicazioni	1	60	60	290,00	638,00	928,00
Maggior carico di lavoro in sostituzione coll assenti	5	8	40	188,50	430,65	619,15
			430	2.073,50	4.577,65	6.651,15

 24

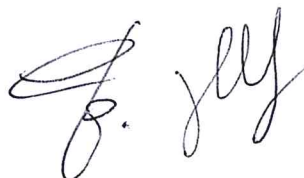
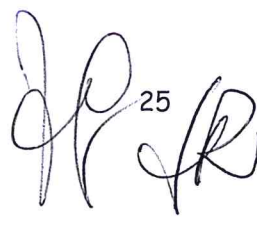
COLLABORATORI SCOLASTICI

unità ore ore compenso
cad. totali orario

COMPENSO
COMPLESSI
VO

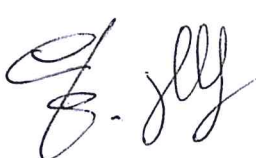
Attività aggiuntive svolte non necessariamente oltre l'orario di lavoro (intensificazione)						
				1/3 € 12,50	2/3 € 13,75	
Incarico esterno – Ufficio postale	1	8	8	37,50	68,75	106,25
Distribuzione materiale	2	8	16	62,50	151,25	213,75
Intensificazione carico lavoro	12			342,84	685,68	1.028,52
Maggior carico di lavoro scuola infanzia in proporzione al numero di alunni per sezione	11	10	110	462,50	1.003,75	1.466,25
Piccola manutenzione	4	8	32	137,50	288,75	426,25
Partecipazione ai progetti	4	16	64	262,50	591,25	853,75
TOTALE LORDO DIP						4.094,77

INCARICHI SPECIFICI ATA		
IMPORTO TOTALE		€ 2.498,75
AREE	IMPORTI	UNITA'
ADDETTI ANTINCENDIO/PRIMO SOCCORSO E SOMMINISTRAZIONE FARMACI	€ 2.498,75	16
TOTALE LORDO DIP.	€ 2.498,75	

PERSONALE DOCENTE:

				ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI NON-INSEGNAMENTO FINO A DICEMBRE 2023 € 17,50 DA GENNAIO 2024 € 19,25			
INCARICHI	qualifica	n. doc.	Att. Agg.ve € 38,50.	IMP ORARIO 17,50	IMP ORARIO 19,25	COMPENS O	Modalità
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	DOCENTI	2		86	170	4.800,00	
COORDINATORI DI PLESSO	DOCENTI	12		82	149	4.305,54	
COORDINATORI DI CLASSE NOTARESCO*	DOCENTI	6		26	42	1.263,50	
COORDINATORI DI CLASSE MORRO D'ORO*	DOCENTI	6		26	42	1.263,50	
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	DOCENTI	6			24	462,00	
COMMISSIONE ORARIO	DOCENTI	2		30		525,00	
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE	DOCENTI	5			20	385,00	
ANIMATORE DIGITALE	DOCENTI	1		10	22	598,50	
TEAM INNOVAZIONE	DOCENTI	3		19	29	890,75	
REFERENTE COMUNICAZIONE E SOCIAL.	DOCENTI	1		7	13	372,75	
REFERENTE BIBLIOTECA	DOCENTI	1		4	8	224,00	
TEAM BIBLIOTECA	DOCENTI	10			40	770,00	
REFERENTE INTERNAZIONALIZZAZIONE	DOCENTI	1		5	8	241,50	
TEAM INTERNAZIONALIZZAZIONE	DOCENTI	10			40	770,00	
REFERENTE BULLISMO SECONDARIA	DOCENTI	1		4	8	224,00	
REFERENTE BULLISMO PRIMARIA	DOCENTI	2			12	231,00	
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	DOCENTI	2		6	14	374,50	
REF NIV – NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE	DOCENTI	1		10		175,00	
COMPONENTI NIV – NUCLEO INTER VALUT	DOCENTI	8		16		280,00	
GRUPPO CURRICULO DIGITALE	DOCENTI	8			32	616,00	
PROGETTO MEDIAZIONE SCOLASTICA	DOCENTI	1			34	654,50	
PROGETTO KET	DOCENTI	3	60		15	2.598,75	
PROGETTO LATINO	DOCENTI	2	40			1.540,00	
PROGETTO GIOCHI MATEMATICI	DOCENTI	2	24			924,00	
PROGETTO RECUPERO MATEMATICA	DOCENTI	2	24			924,00	
CATALOGAZIONE LIBRI	DOCENTI	7		12	40	980,00	
CONTINUITA' DOCENTI SECONDARIA	DOCENTI		15			577,50	
ORIENTAMENTO	DOCENTI	2		20	10	542,50	
PROGETTO MURALES	DOCENTI	6			24	462,00	
FESTA DEI REMIGINI	DOCENTI	15			56	1.078,00	
						29.053,79	

   26

*Ai coordinatori di classe delle classi prime e seconde sono attribuite 10 ore, ai coordinatori di classe delle terze sono attribuite 14 ore.

DETTAGLIO COORDIMENTO PLESSI			
Plesso	Nr classi	Nr referenti	Importo
Scuola secondaria Notaresco	6	1	800,00
Scuola secondaria Morro D'Oro	6	1	800,00
Scuola Primaria Notaresco	12	2	600,00
Scuola Primaria Pagliare	8	1	550,00
Scuola Infanzia Notaresco	5	2	450,00
Scuola Infanzia Guardia Vomano	1,5	1	300,00
Scuola Infanzia (Morro)	1	1	250,00
Scuola Infanzia Pagliare	3	2	350,00
(Coord. Infanzia)		1	205,54
TOTALE			4.305,54

FUNZIONE STRUMENTALE DOCENTI		IMPORTO LORDO DIP. € 3.997,90	
AREE		IMPORTO	UNITA'
PTOF		1.097,90	2
INCLUSIONE		800,00	2
WEB		1.050,00	3
CONTINUITA' -ORIENTAMENTO		1.050,00	4
TOTALE LORDO DIP.		3.997,90	11
ORE ECCEDENTI	LORDO DIP	€ 2.185,78	
AREE A RISCHIO	LORDO DIP	€ 950,61	
ORE PRATICA SPORTIVA	LORDO DIP	€ 769,19	



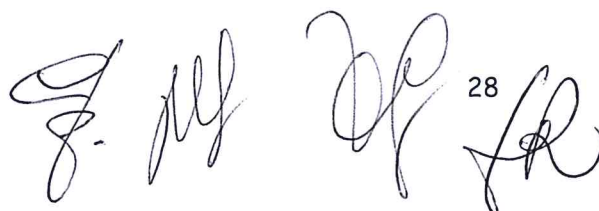
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE SCOLASTICO€ 11.853,45 + 0,83 Economia 2022/23 TOTALE € **11.854,28**

PERSONALE ATA 27% € 3.200,66 PERSONALE DOCENTE 73% € 8.653,62

CRITERI	Divisa per UNITA' PERSONALE	IMPORTO
Qualità insegnamento e contributo al miglioramento dell' istituzione scolastica nonché del successo formativo degli studenti		€ 2.353,62
Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale		€ 2.000,00
Partecipazione alle attività extra-curricolari		€ 1.500,00
Formazione e gestione delle lavagne interattive, Registro elettronico, nuovo sito, piattaforme didattiche e relativo supporto ai colleghi	3	€ 1.500,00
Supporto Progettazione e gestione PNRR e PON		€ 1.300,00
TOTALE LORDO DIP.		€ 8.653,62

PERSONALE ATA

CRITERI	UNITA'	IMPORTO
- Sostituzione colleghi assenti e assunzione di responsabilità altra aree - Maggiore carico di lavoro richiesto dalle nuove mansioni attribuite alle segreterie (Invalsi- Viaggi- Passweb- Registro elettronico-ricostruzioni di carriera, pratiche per il TFS eTFR) - Formazione - Graduatorie docenti – Ata - Costante presenza in servizio	5	€ 1.740,00
-Svolgimento delle mansioni in maniera solerte, corretta e professionale - Reperibilità in caso di urgenza - Costante presenza in servizio - Partecipazione ai Progetti del Ptof - Intensificazione richiesto per la gestione dei Progetti	9	€ 1.460,66
TOTALE LORDO DIP.		€ 3.200,66



Handwritten signatures and initials, including a date '28'.



ISTITUTO COMPRENSIVO NOTARESCO

Via Dante Alighieri, 26

64024 NOTARESCO (TE)

C.F. 81001970672 Cod. Mecc. TEIC83500T Tel. 0858950260-261 -262

E.MAIL: teic83500t@istruzione.it – P.E.C. teic83500t@pec.istruzione.it

www.icnotaresco.edu.it

Prot. n. 83/V.3

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

TRIENNIO 2022/2025

INTEGRAZIONE A.S. 2023/2024

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 09 gennaio 2024 alle ore 12:30, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO NOTARESCO di Notaresco (TE).

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico - finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico pro-tempore MARIA LALLI

PARTE SINDACALE

RSU GROSSI MARCO

PROSPERI GIANCARLO

RECCHIUTI FLAVIA

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

SNALS

ANIEF

La riunione si conclude alle ore 13.00

Il verbalizzatore

Il Dirigente

